

PRESENTAZIONE

In continuità con la prima conferenza sulla scuola celebrata il 30 aprile 2009, dopo numerosi interventi dell'apposito comitato, fino all'ultima "Lettera" ai politici in data 2 agosto 2011 a firma di S.E. Mons. Adriano Tessarollo, a nome dei Vescovi del Triveneto, la Conferenza Episcopale Triveneto propone una nuova conferenza generale finalizzata a fare il quadro della situazione circa la questione della "parità scolastica" e

della Formazione Professionale.

Si tratta di un pilastro fondamentale, assieme all'autonomia, del sistema educativo di istruzione e di formazione che caratterizza la specificità locale triveneta.

Di fronte la situazione particolarmente difficile in cui si trovano le scuole cattoliche oggi, urge individuare insieme con i responsabili locali risposte concrete e adeguate per il bene delle famiglie che vivono nel nostro territorio e che numerose si avvalgono del loro servizio educativo.

CONCLUSIONI DELLA PRIMA CONFERENZA

SULLA SCUOLA LIBERA E PARITARIA

"Autonomia, federalismo e parità scolastica e formativa: la riforma e la qualità di tutto il sistema educativo di istruzione e di formazione italiano passano necessariamente attraverso la sussidiarietà, l'autonomia e la parità.

Tutti e tre questi istituti hanno il sigillo della piena costituzionalità, e privilegiano una visione personalista che valorizza i soggetti nelle loro capacità di iniziativa e intraprendenza. Se bene interpretati, tutti e tre concorrono non a dividere, ma a promuovere il bene comune e a rilanciare la centralità della scuola e dell'educazione nel nostro Paese. Le scuole paritarie e i cfp rappresentano un patrimonio e una risorsa fondamentali per contribuire al sistema educativo di istruzione e formazione della scuola italiana, con la loro specificità per l'educazione integrale di ogni alunno. Le comunità cristiane non possono rinunciare a scommettere sulla scuola paritaria considerandola uno strumento essenziale per il proprio compito di evangelizzazione e di servizio alle nuove generazioni, e contemporaneamente un servizio reale alle famiglie e ai loro figli.



OBBIETTIVI DELLA SECONDA CONFERENZA

Offrire un momento di dialogo tra le forze ecclesiali, istituzionali, sociali, scolastiche presenti nel territorio per rispondere adeguatamente alle urgenze drammatiche in cui si trovano le scuole paritarie e la formazione professionale

Riscoprire che la scuola è il bene di tutti e l'educazione della persona è il bene comune da condividere e da realizzare. L'impegno del mondo della scuola e dell'educazione si inserisce negli obiettivi indicati dagli Orientamenti Pastorali per il decennio 2010-2020 della CEI "Educare alla vita buona del Vangelo"

All'interno dell'emergenza educativa, realizzare una forte alleanza (patto) di corresponsabilità educativa fra la famiglia, la scuola, la comunità cristiana, il territorio.

Sostenere e rilanciare il ruolo specifico e fondamentale della Scuola cattolica all'interno del sistema educativo di istruzione e di formazione italiano. Essa, infatti, svolge un ruolo educativo sociale pubblico decisivo e concorre all'educazione delle giovani gene-

razioni manifestando il principio di sussidiarietà, promuovendo la libertà della scelta da parte dei genitori, garantendo la pluralità delle scelte, realizzando il principio dell'autonomia.

Giungere alla piena parità, anche sul piano economico-finanziario, stabilire cioè, stanziamenti adeguati a ricorrente fisso e non soggetti a discrezionalità del momento e del luogo, qualificando l'erogazione secondo le reali esigenze, passando dall'attuale contributo ad un vero e proprio finanziamento stabilito in modo normativo continuativo.

A livello regionale, mettere ordine alla materia ora dispersa in una pluralità disomogenea di atti di rango legislativo e amministrativo (tra il settore Nidi e Scuole dell'Infanzia e quanto si trova sparso tra il 'settore dell'istruzione-formazione' e quello dell'assistenza') attraverso l'adozione di una legge condivisa organica sul diritto allo studio, l'istruzione e la formazione professionale che aggiorni e completi la L.R. 10 del 1990 e disciplini la FP nell'ambito del Sistema Educativo Regionale per rendere sistemico il percorso triennale per tutti i giovani valorizzando e sostenendo gli enti di formazione professionale iniziale.